

Verbale della riunione del 5 ottobre 2018 con inizio alle ore 11:00

Convocazione Reg. Uff. n. 16246 del 01.10.2018

Ordine del giorno:

- Informativa sulla parte del fondo risorse decentrate 2018 riservato alla contrattazione di sede territoriale, di cui all'art. 77 co. 4 CCNL;

Il giorno 5 ottobre 2018 alle ore 11:00 sono riuniti nella sala videoconferenze i seguenti rappresentanti sindacali:

Zuzzaro Maria Cristina	CISL FP
Di Battista Cesare	UIL PA
Gabrielli Leonardo	CONFSAL UNSA
Biaggi Cristina	RSU
Bugiardini Elisabetta	RSU
Cruciani Emanuela	RSU
Mecozi Giovanni	RSU

Per l'Amministrazione sono presenti:

Marco Di Pasquale – Direttore Provinciale di Fermo

Luigi Verducci – Coordinatore Gestione Risorse

Il Direttore Provinciale propone di riprendere la discussione sul testo dell'accordo mostrando un testo che recepisce le modifiche sulle quali si era raggiunto un orientamento generale nella riunione del 28 giugno 2018 e alcune modifiche auspiccate e fatte pervenire per le vie brevi dalla RSU nel corso del mese di luglio.

La RSU, a seguito dell'assemblea effettuata con il personale in cui, pur con accenti diversi, è emersa una maggioranza contraria al progetto di distribuzione attualmente in contrattazione, e tenuto conto delle comunicazioni pervenute da alcune OO.SS. circa la necessità di effettuare la contrattazione locale a valle di quella nazionale, chiede di sospendere la contrattazione sull'accordo di sede in attesa della definizione degli accordi nazionali.

Rappresenta, inoltre, al di là dell'obbiettivo specifico dell'odierna riunione, che in assemblea sono emerse alcune delle situazioni più critiche dell'ufficio. In particolare la



scarsità di risorse adibite a lavorazioni specifiche, come ad esempio quella delle successioni.

Questo anche per dire che quando si riattiverà la contrattazione bisogna tener conto delle difficoltà delle singole lavorazioni nel definire gli obiettivi da inserire nell'accordo.

Il Direttore sottolinea che in questo Ufficio è stata scelta, in alcuni casi, la strada della specializzazione nelle lavorazioni e che le scelte fatte nell'assegnazione delle persone alle lavorazioni tiene conto da un lato delle risorse disponibili nell'Ufficio e degli step di raggiungimento degli obiettivi, e dall'altro dei cambiamenti normativi, tecnici e di programmazione che ad oggi fanno apprezzare e prevedere dei miglioramenti su alcune lavorazioni.

Sottolinea inoltre che ragionare sulla distribuzione dei fondi della contrattazione di sede è innanzitutto un modo per adempiere al compito assegnato al nostro tavolo dalla legge e dal contratto nazionale e poi è uno spazio ulteriore per riflettere sul piano degli obiettivi che come organizzazione, tutti insieme, dobbiamo raggiungere annualmente.

CISL sostiene che la proposta da parte dell'amministrazione può essere accolta, fatte salve le garanzie di tutela previste in caso di modifiche degli accordi nazionali e nel caso vi dovesse essere un contratto collettivo diverso da quello attuale.

UIL si associa a quanto stabilito in assemblea del personale dalla maggioranza dei presenti e riportato in riunione dalla RSU e sostiene quindi di non essere nelle condizioni per contrattare nessun criterio in attesa anche di vedere lo sviluppo della contrattazione nazionale.

CONFSAL UNSA, pur apprezzando la proposta dell'amministrazione allegata alla convocazione odierna, non può non tener conto della posizione della RSU, scaturita anche dalle posizioni raccolte in sede di assemblea del personale.

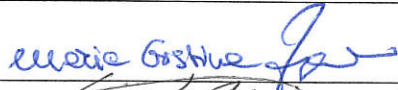

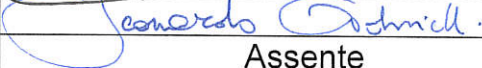

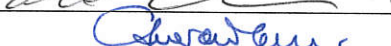
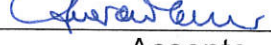
La RSU ribadisce di voler esprimere la maggioranza dei pareri emersi durante l'assemblea del personale riportata nel verbale letto in sede di riunione.

Il Direttore crede che il rinvio a data da destinarsi è un modo per mettersi nelle condizioni di non rispettare gli obblighi di legge art. 40 e 45 del DL 165 del 2001, alla luce della necessità di predeterminare i criteri per l'attribuzione di vantaggi economici (art. 12 legge 241 del 1990). Il rinvio, per come motivato, è altresì un modo di derogare all'autonomia del tavolo periferico. Detto ciò l'Ufficio terrà validi i criteri sui quali si era raggiunto un orientamento generale condiviso il 28 giugno 2018 (come recepito nella proposta allegata all'odierna convocazione), sia per quanto riguarda la performance organizzativa sia per quanto riguarda la performance individuale. Propone di riprendere la discussione a gennaio 2019.

La RSU precisa che la conclusione citata dal Direttore parte dalla premessa contenuta nello stesso verbale del 28 giugno 2018 "La RSU dice che per trovare una posizione unitaria voleva capire meglio la proposta di accordo. Si riserva, quindi, di discuterla

meglio al proprio interno, anche alla luce della discussione odierna” e quindi precisa che in nessun modo la firma del predetto verbale ha rappresentato accordo o raggiungimento di orientamenti condivisi aventi ad oggetto la proposta di accordo sia essa primaria che con le varie modifiche, perchè era subordinata alla consultazione del personale. In data odierna la RSU ribadisce, nell'espressione della volontà dell'assemblea del personale e dopo aver discusso al proprio interno, di non approvare la proposta di accordo né di condividerla e di rinviare a quanto verrà definito a livello nazionale dall'art. 7, comma 7.

La riunione termina alle ore 14:00.

ORGANIZZAZIONI SINDACALI e RSU	
FP CGIL:	Assente
CISL FP: Zuzzaro Maria Cristina (uscita alle ore 13:30)	
UIL PA: Di Battista Cesare	
CONFSAL UNSA: Gabrielli Leonardo	
FLP:	Assente
FED. CONFINTESA FP:	Assente
RSU: Biaggi Cristina	
RSU: Bugiardini Elisabetta	
RSU: Cruciani Emanuela	
RSU: Mecozzi Giovanni	
RSU: Petrelli Sabina	Assente
AMMINISTRAZIONE	
Direttore provinciale: Marco Di Pasquale	